



30

## Il Com. Regionale di Liberazione Nazionale dell'Emilia e della Romagna

CONSTATATO che gli sviluppi delle vittoriose offensive degli eserciti Anglo-Americani e Sovietici realizzano la profonda aspirazione di tutti i popoli oppressi in una prossima definitiva sconfitta dei nazi-fascisti; "che l'offensiva sul suolo italiano degli Alleati, affiancati dall'esercito Nazionale e da quello dei Volontari della Libertà avvicina ogni giorno di più la liberazione della nostra regione," che inoltre la promulgazione della legge per la Costituente dà al popolo italiano la sicurezza di poter esprimere liberamente la propria volontà;

CONSIDERATO che risultando il C. di L. N. per l'Alta Italia l'organo di dirigenza e di coordinazione nella lotta di tutti i Patrioti dell'Italia invasa dai tedeschi e che tale Comitato agisce sullo stesso piano e in collaborazione col Governo Democratico di Unione Nazionale, riconosce nel C. di L. N. per l'Alta Italia l'organo rappresentativo del Governo agli ordini del quale il C. di L. N. per l'Emilia e la Romagna esplica ogni sua attività politica e d'azione;

RILEVA che la volontà popolare è tesa alla liberazione della Patria dai tedeschi e all'annientamento del fascismo;

SI IMPEGNA di esserne l'organismo coordinatore e la guida;

e pertanto invita tutti gli aderenti alle organizzazioni politiche, sindacali, amministrative, commerciali agrarie, professionali, statali e tutti i Comitati di agitazione clandestina, di fabbrica di difesa, del Fronte della Gioventù, di Difesa della Donna, dei contadini e di tutti gli italiani che comprendono e sentono, come il momento s'impone, ad affrontare il massimo sacrificio per la conquista della Patria e della Libertà del popolo ed a prendere contatto, aderendovi, coi Comitati di L. N. regionali e provinciali dell'Emilia e della Romagna, onde concretizzare, attraverso la propaganda, l'agitazione e la lotta di masse nel campo economico e politico, l'insurrezione armata per raggiungere l'indipendenza Nazionale.

E RIVOLGE particolare appello a tutte le forze armate, soldati, carabinieri, ufficiali e forze di polizia ad unirsi al popolo italiano;

ESORTA i giovani tutt'ora in armi, ad abbandonare le caserme per unirsi alle gloriose schiere dei Volontari della Libertà ed ai Gruppi di Azione patriottica che valorosamente combattono;

INCITA gli uomini e le donne a ribellarsi con ogni mezzo agli ordini di deportazione e di requisizione delle loro cose;

RIBADISCE che per dare all'azione contro l'oppressore il più grande sviluppo, occorre l'ampia unità di movimento, l'unità di tutti gli italiani, senza alcuna eccezione, desiderosi di lottare, combattere ed insorgere contro i tedeschi ed i fascisti, l'unità di tutte le forze antifasciste aderenti ai C. di L. N. ed organizzate in Comitati locali, nelle fabbriche, nei settori di città, in tutti i comuni, nei villaggi, al fine d'impedire l'attestarsi dell'esercito nazi-fascista nella nostra regione ed evitare il massacro della popolazione e la distruzione di ogni risorsa agricola, economica, artistica;

AUSPICA infine che dalle file delle masse vittoriose, sorgano gli organi di dirigenza della Nazione, espressi da tutti coloro che hanno contribuito col loro sangue e col loro sacrificio a riscattare il popolo italiano dall'oppressione.

Le Federazioni Regionali dei Partiti:

*Partito d'Azione  
Partito Comunista Italiano  
Partito Democratico Cristiano  
Partito Liberale  
Partito Repubblicano Italiano  
Partito Socialista di Unità Proletaria*

8 Settembre 1944